

Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

**Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile**

**- SINTESI -**

**«IL CANTIERE E LE STELLE»**

**LINEE PROGETTUALI  
DI PASTORALE GIOVANILE**

TRIENNIO 2015-2018

# IL CANTIERE E LE STELLE

## L'origine delle Linee Progettuali

Queste linee progettuali nascono per volontà del Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile nell'anno 2014 e tengono conto di più processi: esse cercano di raccogliere le indicazioni della *Consulta Diocesana di Pastorale Giovanile* e le integrano con i recenti orientamenti di pastorale giovanile della Chiesa in Italia e gli stimoli derivanti dall'*Evangelii Gaudium* e dalla *Traccia del Convegno di Firenze*, proponendo alcune scelte concrete per il prossimo triennio 2015-2018. L'obiettivo di queste Linee Progettuali era quello di condividere orientamenti utili a scandire i tempi del cammino della pastorale giovanile della nostra Chiesa sia a livello diocesano che a livello territoriale. Il livello diocesano in particolare, è stato ascoltato grazie ad un processo di visita dei gruppi parrocchiali, nei vari vicariati, a cui è stato chiesto di compilare un questionario.

Alla luce delle indicazioni e dei dati raccolti, l'ufficio ha elaborato un piano triennale di sviluppo pastorale che tenesse conto di tutti gli elementi. Il progetto, condiviso solo internamente con l'equipe di Pastorale Giovanile e con l'Arcivescovo è giunto ora alla sua conclusione.

Con questo documento si vuole proporre in sintesi i criteri hanno ispirato il progetto, le azioni individuate e come queste siano state applicate nel corso del triennio pastorale 2015-2018. Il documento vuole fornire anche una verifica del percorso fatto che possa gettare le fondamenta per lo sviluppo del futuro progetto di Pastorale Giovanile.

## Lo «stile» delle Linee Progettuali

Il *Convegno di Firenze 2015* metteva in evidenza alcune coordinate prioritarie dell'impegno ecclesiale e alcune vie da percorrere per condividere la vita buona del Vangelo con gli uomini e le donne del nostro tempo.<sup>1</sup> Queste coordinate e queste vie trovano certamente un'ispirazione e una conferma nell'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium*.<sup>2</sup> Alla luce di questi due orientamenti pastorali, riprendendo in particolare le parole del Convegno di Firenze, abbiamo cercato di immergere le nostre azioni in quattro ambiti:

1. Ascoltare e discernere
2. Prendere l'iniziativa e coinvolgersi
3. Accompagnare ed educare
4. Fare festa e trasfigurare

Legenda:

-  attività completate
-  attività parzialmente fatte
-  attività non completate

<sup>1</sup> CEI, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Una traccia per il cammino verso il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale*.

<sup>2</sup> Cf. FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, n. 24.

## 1. ASCOLTARE E DISCERNERE

Riguarda la maturazione in una sensibilità dell'ascolto capace di discernere il vissuto presente. Dice il Papa: «molte volte è meglio rallentare il passo, mettere da parte l'ansietà per guardare negli occhi e ascoltare, o rinunciare alle urgenze per accompagnare chi è rimasto al bordo della strada».³ Ecco perché ci si concentra sul «confronto con il continuo cambiamento tipico del mondo giovanile e la riflessione e verifica sulla condizione giovanile nel territorio»⁴ per una efficace Chiesa in uscita.

Abbiamo quindi provato ad aprire il dialogo con le istituzioni (in particolare il Comune di Ravenna, Università di Bologna), i movimenti e le associazioni (AC, AGESCI, CL, Oratorio don Bosco) con ottimi risultati e la nascita di collaborazioni. Era stata proposta anche la stesura di tre linee guida (ragazzi, adolescenti e giovani) per invitare la diocesi ad azioni pastorali più sinergiche nei percorsi giovanili.

### VERIFICA DEL TRIENNIO DI PG ASCOLTARE E DISCERNERE

2015-2016 →	2016-2017 →	2017-2018
Identificare le «periferie»		Continuare il dialogo col territorio
Proposta di coordinamento diocesano oratori	Continuarne lo sviluppo	Continuarne lo sviluppo e dare orientamenti
Incontrare i referenti scout*	Incontrare i referenti scout	Collaborazione con scout
Linee Guida per giovani	Linee Guida per adolescenti	Linee Guida per ragazzi
Lavorare sul tema missionarietà	Continuarne lo sviluppo ripensando anche al progetto Sentinelle	Lanciare un progetto di carità
	Convegno di PG*	Forum dei giovani
	Ipotizzare una PG universitaria*	Embrione di PG universitaria*

<sup>3</sup> FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, n. 46. Il richiamo all'atteggiamento dell'ascolto viene ribadito anche nella parte relativa ai giovani al n. 105: «I giovani, nelle strutture abituali, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite. A noi adulti costa ascoltarli con pazienza, comprendere le loro inquietudini o le loro richieste, e imparare a parlare con loro nel linguaggio che essi comprendono».

<sup>4</sup> CEI, *Evangelizzazione e testimonianza della carità*, n. 45. Questo orientamento viene poi ripreso in CEI, *Con il dono della carità dentro la storia*, n. 39; viene poi ripreso ed esplicitato nella prima parte di CEI, *Educare i giovani alla fede*, I: «L'efficacia dell'approccio pastorale richiede ascolto e accoglienza, con la stessa disponibilità con cui il Signore si fece compagno di viaggio dei due discepoli sulla strada di Emmaus, prestando attenzione ai loro interrogativi e interpretando le attese: «Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro». [...] La comunità ecclesiale faccia una lettura puntuale e appassionata del mondo giovanile, a partire dal loro orizzonte culturale, da adeguare alle diverse situazioni locali e da rinnovare periodicamente con opportune verifiche».

## 2. PRENDERE L'INIZIATIVA E COINVOLGERSI

Papa Francesco più volte invita la Chiesa ad «uscire» e ad intraprendere una vera e propria conversione pastorale in senso missionario<sup>5</sup> ma quali sono le periferie esistenziali verso cui mettersi in movimento? Gli orientamenti CEI ne suggeriscono alcune: «È indispensabile valorizzare gli ambienti educativi e i luoghi dove i giovani vivono, operano, crescono e si incontrano, e tra questi la famiglia, la scuola - specie la scuola cattolica -, l'oratorio, la comunità cristiana». <sup>6</sup> E ancora: «Diventa pertanto sempre più importante uscire fuori dagli spazi strettamente ecclesiali e muoversi là dove i giovani si trovano».

Per andare “in uscita” è stato creato il Coordinamento Link per intercettare i giovani nel mondo della scuola (medie e superiori), mentre tra gli ambienti ecclesiali si è cercato di potenziare gli oratori esistenti e promuovere la nascita di nuovi. Il supporto al Centro Missionario Giovanile ha permesso la nascita di corsi di formazione per giovani che desiderano andare in missione che, grazie al lavoro nelle scuole, comincia a raccogliere gli interessi degli studenti. Il fronte missionario/caritativo è stato ritenuto fondamentale per lo sviluppo e l'evangelizzazione dei nostri giovani, si vorrebbe pertanto creare una proposta organica di “luoghi della carità” dove i giovani possano andare a fare servizio. Per ora solo il gruppo della Ronda della carità lavora in modo regolare. Il Progetto Sentinelle, che più di tutti portavano avanti l'evangelizzazione, è stato chiuso a livello nazionale; alcuni elementi sono stati ripresi in una nuova iniziativa di formazione chiamata Talk4 Café (format simile al Café Teologico) ma per il momento si sono perse le iniziative più forti come “Una Luce nella Notte”.

### VERIFICA DEL TRIENNIO DI PG PRENDERE L'INIZIATIVA E COINVOLGERSI

2015-2016 →	2016-2017 →	2017-2018
Uscire verso le periferie (scuola, università, web)	Consolidamento (scuola, università, web)	Consolidamento (scuola, università, web)
Progetto «Ronda della carità»	Consolidare ed aggiungere una nuova proposta	Lanciare un progetto di carità
Ripensare al progetto Sentinelle*	Ripensare al progetto Sentinelle	Nuovo format
	Corso missionario per giovani	Continuare con la formazione per giovani
	Portare le Linee guida in forma laica per le istituzioni	

<sup>5</sup> Cf. FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, 24.

<sup>6</sup> CEI, *Evangelizzazione e testimonianza della carità*, n. 45.

### 3. ACCOMPAGNARE ED EDUCARE

Si sottolineava come oggi ci sia un grande bisogno di relazione con l'altro mentre allo stesso tempo si sperimenta una grande fatica ad incontrarsi. «La difficoltà a riconoscere il volto dell'altro causa il dissolversi del nostro stesso volto perché solo nella relazione e nel reciproco riconoscimento prendono forma i volti».<sup>7</sup> Questo richiamo invita ogni persona ad abitare il tempo e lo spazio con uno stile attento alle relazioni. Perciò, si è cercato di dare vita a percorsi di formazione con uno stile di prossimità e attenzione al senso integrale la persona, stringendo alleanze educative che evitino la frammentarietà.<sup>8</sup> Una questione da richiamata in questo ambito è stata l'attenzione alla «formazione dei formatori».<sup>9</sup>

I percorsi di formazione in questi anni hanno ricevuto un buon feedback e stanno iniziando a consolidarsi tra le abitudini dei gruppi parrocchiali. Sono stati attivati quattro livelli per la formazione dei ragazzi delle superiori che coincidono teoricamente con i primi quattro anni di scuola (Start Up, Up Grade, Pro III, Pro IV) con l'obiettivo di accompagnare gradualmente gli adolescenti nel loro percorso di animatori, aiutandoli ad acquisire maggiori attenzioni educative, tecniche di animazione e di gestione dei gruppi. Per i ragazzi più grandi è stato attivato un percorso di formazione chiamato Walking On diviso in due filoni, uno per gli "iniziati" con tematiche più introduttive al ruolo di educatore; mentre un secondo filone raccoglie coloro che hanno già fatto la formazione di base e desiderano affrontare un focus più specifico su una determinata tematica. Per quanto riguarda la formazione è nata anche una formazione per gli educatori di Oratorio e centri sportivi, sostenuta da una equipe apposita.

Dal punto di vista teologico ed evangelico il lavoro delle Sentinelle del Mattino è stato parzialmente preso dalla PG con il Talk4 Café dove vengono affrontati "temi scottanti della fede" e inseriti in un percorso più ampio di cui fanno parte anche gli incontri sulla Parola della Pastorale Vocazione chiamati "Hear the Word". Il percorso vocazionale si conclude con gli esercizi spirituali per giovani.

2015-2016 →	2016-2017 →	2017-2018
Formazione Walking On	Formazione Walking On	Formazione Walking On
Formazione Start Up + Up grade	Formazione Start Up/Up grade + PRO III e PRO IV	Formazione Start Up/Up grade + PRO III e PRO IV
Café Teologico	Café Teologico	*Talk4 Café
Lectio divina	Lectio divina (Hear the Word)	Lectio divina (Hear the Word)
Creazione di una equipe per elaborare le Linee Guida	Formazione per il gruppo di lavoro	Formazione per il gruppo di lavoro
Formazione per guide gruppi GMG		
	Formazione su oratorio e sport	Formazione su oratorio e sport
	Formazione animatori per GREST	Formazione animatori per GREST

<sup>7</sup> CEI, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, p. 24.

<sup>8</sup> Cf. CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*.

<sup>9</sup> Cf. CEI, *Evangelizzazione e testimonianza della carità*, n. 45: «Perché una pastorale giovanile sia solida ed efficace, bisogna rivolgere costante attenzione alla preparazione spirituale, culturale e pedagogica di educatori in grado di accompagnare e guidare i ragazzi e i giovani nella maturazione del loro cammino di fede. "Formare i formatori", per i nuovi tempi e le nuove esigenze che la Chiesa si trova a dover affrontare, è una evidente necessità pastorale».

#### 4. FARE FESTA E TRASFIGURARE

Per vivere l'umanità nuova di Gesù Cristo occorre lasciarsi «trasfigurare» da una relazione viva con Lui. Si deve perciò «offrire alle nuove generazioni la possibilità di un incontro personale con Cristo, nell'ambito di una comunità fraterna, dove ciascuno sia aiutato a sviluppare la propria identità, a scoprire e seguire la propria vocazione».<sup>10</sup> La comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre “festeggiare”.

Gli eventi promossi dalla Pastorale Giovanile, come momento diocesano di incontro, liturgia e festeggiamento non sono molti. La scelta dell'equipe di PG era stata quella di non fare tanti eventi ma di mantenere quello che già c'era (salvo anni particolari come per le GMG internazionali o per il Sinodo) perché si è scelto che l'ufficio debba avere un ruolo di servizio e sostegno alle realtà parrocchiali e non quello di “agenzia per spettacoli”. L'obiettivo era quello di puntare sulla qualità piuttosto che sulla quantità. Ogni evento è stato organizzato quindi cercando di esprimere al meglio le indicazioni che venivano dal servizio nazionale cercando però di fare qualcosa che fosse bello, coinvolgente e attraente. Tutti gli eventi in programma sono stati realizzati con successo in questi anni anche se abbiamo notato una partecipazione altalenante da parte delle parrocchie. Il numero di parrocchie partecipanti agli eventi è sempre tra le dieci e le venti, quindi poche rispetto alle dimensioni delle diocesi.

### VERIFICA DEL TRIENNIO DI PG FARE FESTA E TRASFIGURARE

2015-2016 →	2016-2017 →	2017-2018
Giornata dei ragazzi	Festa dei ragazzi	Festa dei ragazzi
Esercizi spirituali per giovani	Esercizi spirituali per giovani	Esercizi spirituali per giovani
San Valentino	San Valentino	San Valentino
Pellegrinaggio Ragazzi	Pellegrinaggio Ragazzi	Pellegrinaggio Ragazzi
GMG diocesana	GMG diocesana	GMG diocesana
Veglia per le vocazioni	Veglia per le vocazioni	Veglia per le vocazioni
Pellegrinaggio del crocefisso (GMG)	Cena della carità	*Giornata dei poveri
Evento GMG inter-diocesano		

<sup>10</sup> CEI, *Con il dono della carità dentro la storia*, n. 38.